Venerdì 23 Marzo 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 71.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo d'Aprile

nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** per i trimestri secondo, terzo e quarto del 1900.

Ai nuovi Soci che mandassero per questi trimestri l'importo segnato in testa del Giornale, sarà offerto in dono il libro testè edito a Padova: **Novelle di Angelina De Leva**.

L'Amministrazione prega i Soci che ricevono il Giornale sino dal principio dell'anno, a mettersi in regola coi pagamenti.

LA GRAN GIORNATA A MONTECITORIO.

Attendiamo con impazienza il telegramma che ci riferisca su quanto accadde ieri nell'«auletta» di Montecitorio, dove siedono i Legislatori d'Italia.

Difatti jeri doveva cominciare a discutersi una *mozione risolutiva*, con cui sarebbe stato offerto all'assemblea di rimettersi in condizioni normali per legisferare, ovvero sarebbesi dimostrato al Governo il dovere assoluto di scioglierla e di appellarsi al Paese.

Ma se ieri cominciò a discutersi la *mozione* che prende il nome dall'on. Cambray - Digny (accettata da duecentosedici Deputati, e respinta da ottantanove, tra cui nessuno dei Rappresentanti dei Collegi friulani), il telegrafo probabilmente non ci dirà altro riguardo la tornata di ieri, se non che s'ebbero le prime avvisaglie, e si udirono imprecazioni contro le supposte trame liberticide. L'acrimonia cui si abbandona la Stampa radicale e socialista, e certe audaci minaccie già esternate dagli Oratori dell'Estrema, lasciano supporre che resistenza violentissima troverà la *mozione*, e che a combatterla dall'Estrema si abuserà dell'*ostruzionismo*, quando appunto a finirla con esso la *mozione* è diretta.

Che cosa possa accadere, è problema sempre arduo, quantunque non dovrebbe essere tale, meno pel caso di violenze materiali, qualora la Maggioranza dopo aver accettato di discutere la *mozione*, saprà resistere alle prepotenze degli avversarii opponendo longanimità e pazienza sino ad un certo punto, ed a tempo la risolutezza del volere.

Annotiamo che i clamori dell'Estrema contro la *mozione*, da cui fu colta di sorpresa ed impreparata, sono ingiusti, poichè da gran tempo preannunciavasi la necessità di riforme nel Regolamento della Camera, imitando per esse il Regolamento della Camera repubblicana di Francia e quello della Camera inglese. Anzi, si è troppo procrastinata questa riforma, e se adesso viene invocata, la triplice Estrema alle proprie esorbitanze deve ciò attribuire.

Il Paese dunque dovrà forse assistere a nuovo spettacolo di scandali parlamentari per alcuni giorni; ma l'eccesso medesimo del male costringerà alla ricerca del rimedio estremo. Intanto dai telegrammi odierni udremo il preludio d'una musica poco gradita all'orecchio dei buoni Italiani, in cui vivissimo è il desiderio della civile concordia. =

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 22 marzo.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Si approvano senza discussione gli articoli riferentisi alle disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

A scrutinio segreto risulta approvato il progetto di legge riguardante i provvedimenti per la spedalità degli infermi poveri non appartenenti al Comune di Roma, ricoverati negli ospedali della Capitale.

Si procede quindi alla discussione generale del progetto sugli stipendi ai professori delle scuole e degli istituti tecnici ed altri provvedimenti e si approvano gli articoli 1, 2, 3 e 3 *bis*.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 22 marzo.

Presidenza del Presidente COLOMBO.

Dopo esaminate alcune interrogazioni, si comincia a discutere la mozione dell'on. Cambray Digny ed altri, relativa alle modificazioni del regolamento.

Lucca, domanda di parlare per fare un appello al regolamento, e il presidente glie ne dà facoltà.

Ritiene che secondo il regolamento stesso la mozione presentata dovrebbe essere inviata alla commissione relativa e ne fa proposta formale.

Sonnino non ritiene che la mozione si possa mandare alla commissione del regolamento, non contenendo nessuna proposta specifica di modificazione al regolamento stesso.

Ferri e *Giolitti* opinano il contrario.

Finalmente posta a partito lo proposta dell'on. Lucca, che cioè la mozione a termini dell'art. 18 del regolamento sia mandata alla commissione relativa, e chiesto su di esso l'appello nominale, rispondono *sì* 134 deputati, *no* 208, si astengono quattro.

La proposta quindi dell'onor. Lucca non è approvata.

Ferri svolge poscia la proposta pregiudiziale contro la mozione dell'onor. Cambray - Digny, e sostiene che non può neppure essere discussa dalla Camera perchè anticostituzionale.

Soggiunge poi che se ancò fosse accolta, l'ostruzionismo non ne sarebbe disarmato. L'estrema sinistra non cederà a nessun patto.

Cambray - Digny fa un lungo discorso in sostegno della mozione, e conclude pregando la Camera a respingere la pregiudiziale e passare alla discussione della mozione.

Parla da ultimo Barzilai, sostenendo che la mozione Cambray - Digny fu presentata in tempo molto inopportuno e non deve quindi essere discussa.

Il voto dei Deputati friulani.

Votarono *no* e cioè contro la proposta Lucca: De Asarta e Valle; *sì*: Luzzatto Riccardo. Assenti gli altri.

Il matrimonio dell'Arciduchessa Stefania.

Trieste, 22, ore 3 pom. — Eccovi alcuni altri particolare, sul matrimonio dell'Arciduchessa Stefania con il conte Elemero de Lonyay.

La sposa indossava una splendida *toilette crepê de Chine* color bianco-tortora, ornata di pizzi antichissimi di Bruxelles e di velluto rosa; la pettinatura era fermata da un diadema in brillanti, il dono dell'imperatore di cui vi ho informato. Un *collier* di 4 file, 3 in brillanti e l'ultima in perle, è il dono dello sposo.

Altro presento dello sposo è uno stupendo cesto fantasia in viole di squisito lavoro. Il grande mazzo era venuto da Fiume, ed era intrecciato di colori belgi.

Lo sposo arrivò stamane al castello alle 10.25 in landau, accompagnato dal fratello conte Gabriele, ambedue in frack con decorazioni. Alle 11 precise gli sposi entrarono nella capella, dove era steso un gran tappeto con lo stemma imperiale; pochi e semplicissimi ornamenti, nella chiesa: fiori e palme ai lati, semplicemente. Davanti all'altare erano disposti due inginocchiatoi.

Testimoni dello sposo erano il di lui fratello ed il conte Coloniewski; madrine della sposa le contesse Pailly e Szechery.

Alla richiesta del pontificante vescovo Mayer, l'Arciduchessa rispose «sì» ad alta voce, francamente; così pure il conte Lonyay, che stava alla destra.

Dopo lo scambio degli anelli e la benedizione, il Vescovo Mayer tenne un breve discorso, durante il quale l'arciduchessa si sciolse in lagrime di commozione. Quindi baciò l'anello pastorale. Tutta la cerimonia fu fatta in tedesco.

Alle 11.50 gli sposi, Stefania a destra e lo sposo a sinistra, uscivano dalla cappella, ricevendo le felicitazioni dei pochissimi intervenuti.

Alle 12.30 ha avuto luogo un pranzo di 12 persone.

Gli sposi rimarranno a Miramar alcuni giorni.

Prima Esposizione internazionale di Canea

Il Governo Cretese dilazionò il termine d'insinuazione per gli Espositori fino al 5 aprile e fissò definitivamente il giorno 1 maggio per la inaugurazione della Esposizione, all'uopo di dare tempo ai preparativi incominciati. Il Principe Giorgio di Grecia, quale protettore, inaugurerà personalmente l'Esposizione.

L'appello del Governo Cretese a tutti gli Stati industriali d'Europa di partecipare all'Esposizione, trovò accoglienze favorevoli. Le domande sono numerose e precisamente da Ditte di primo ordine, le quali hanno l'idea di fondare o allargare l'esportazione per Creta. Gli interessati, che intendono ancora di prenderne parte, vengono pregati di dirigere le loro richieste non più tardi del 5 aprile al Direttore dell'Esposizione nominato con Decreto principesco. il signore Arthuro Gobiet, Praga - Karlin (Boemia)

Lo spazio dell'Esposizione comprende il parco municipale di Canea, pittorescamente situato, nel quale verranno collocati numerosi padiglioni, e l'edifizio del Parlamento.

DA GORIZIA.

22 marzo.

Nuove strade. — La città nostra che si vuole chiamare prediletta ai forestieri, non offre che simpatiche adiacenze e buona aria. Ed è per ciò che il nostro Municipio intende, col concorso pure di privati, di aprire nuove strade, e migliorare e regolare alcune fra le esistenti. E non sono poche. C'è il progetto di regolare la via dei Campi dalla villa Ceconi; l'allargamento della via Raffutti per raggiungere il bosco Panovitz; la regolazione della via Toscolana per arrivare al colle di San Marco; la costruzione di un viale di pedoni dalla località detta Casa Rossa fino a Tivoli in Valdirose; la continuazione del viale ora irregolare di via Trieste; la costruzione d'un nuovo viale lungo il fiume Isonzo, che dall'imboccatura della discesa di via Leoni va a Strazig.

Chi conosce la nostra città, deve certamente lodare l'iniziativa di questi lavori; e darne lode al nostro segretario comunale signor D.r Dante Vecchi, il quale con tutto impegno s'occupa perchè essi vengano eseguiti nel più breve tempo possibile.

Omaggio. — Al signor cav. Giuseppe Franzoni venne offerta una pergamena ed una medaglia d'oro, dagli abitanti di Medea, in occasione della sua *undicesima* rielezione (per oltre 30 anni) a podestà di quel villaggio.

Il signor Eugenio Pecorari è segretario comunale da oltre 40 anni a Campolongo. Ora per iniziativa di quel podestà on. signor Vincenzo Michieli, e con partecipazione di altri podestà e persone ragguardevoli della Bassa, si vuole offrirgli un banchetto per festeggiare l'80 compleanno del Pecorari.

Nuova fabbrica di concimi artificiali. — A Muscoli, presso Cervignano, verrà eretta una importante fabbrica di concimi artificiali capace di produrre 100 vagoni all'anno.

Leva militare. — Sabato principierà qui la leva militare, e si avranno (è prevedibile) alcuni giorni di bagordi, di urli, di schiamazzi, di provocazioni, come purtroppo per debolezza della autorità di p. s., si rinnovano tutti gli anni.

Strada lungo mare. — Ieri vi ho parlato di vari progetti che intende di mettere in esecuzione il principe Thunn-Taxis a Sistiana, oggi posso darvi altre notizie. In unione e col concorso del Governo e di altri potenti capitalisti si vuole costruire una strada lungo mare che andrebbe da Miramare sino a Sistiana, strada che in gran parte dovrà essere tagliata nella curva roccia.

Poi una ferrovia con trazione elettrica farebbe il servizio da Trieste, Miramare, Sistiana, Duino, S. Giovanni e Terme di Monfalcone. La forza elettrica verrebbe presa dal Timavo che, come sapete, sbocca a S. Giovanni di Duino.

Mi consta altresì che alle Terme Monfalconesi si faranno vari lavori di riparazioni di vasche, camerini ecc., colla spesa preventivata di circa cor. 50.000.

Mi si aggiunge ancora che il Luogotenente di Trieste conte Göess s'interessa molto di questi progetti, e che promise tutto il suo appoggio.

Nuovo giornale. — Sugli albi della città si annuncia che domani uscirà a Trieste *Il Secolo*, organo democratico. Uscirà tutti i giorni alle 5 ant. e partirà coi primi treni del mattino, per essere a tempo in provincia.

Bufera di neve. — Nel mentre qui sabato e domenica si ebbe pioggia e vento, in montagna nevicò furiosamente. Al passo del Predil si ebbe un metro e mezzo di neve, tanto che la diligenza non potè transitarvi nè domenica nè lunedì, e si presentavano difficoltà anche martedì per lo staccarsi di lavine.

Si vuole parlar bene, ma razzolare male? — Il giornale clericale di qui slancia, novello Giove, i suoi fulmini contro il *Piccolo* perchè, come tutti i giornali liberali del mondo, mette in canzonatura la legge rientrata Heinze ed i suoi sostenitori. Fa poi le solite sortite contro quel giornale, raccomandando di non farlo circolare nelle famiglie. Ciò da un lato; dall'altro poi veste la sua cronaca locale e provinciale colle notizie che *ruba* santamente, senza citarne la fonte, dal *Piccolo*, compresi gli svarioni di composizione. Ma se non vi fosse quel giornale che gli dà il pane trisettimanale, come farebbe a tirare avanti colla sua scarsa provvista di corrispondenti e collaboratori, dei quali anzi uno, un bilioso corrispondente, si è da qualche tempo completamente eclissato?!

Due piccole città della Galizia completamente distrutte.

Dalla Galizia si segnalano grandi incendi: La piccola città di Colbuszowa (conta 3000 abitanti, ed è in vicinanza della frontiera russa; vi ha sede un capitanato distrettuale) ebbe tutte le case che contornano la piazza principale, distrutte dal fuoco. Anche quasi tutte le case delle vie laterali sono già in gran parte ridotte a rovine fumanti. Finora poterono essere salvate una chiesa cattolica ed una sinagoga. Invece la scuola e la seconda sinagoga, sono state distrutte completamente dalle fiamme. Il fuoco, favorito da un forte vento, si propagò con rapidità spaventosa. La miseria tra la popolazione rimasta priva di tetto è indescrivibile. Più di 200 famiglie sono costrette a rimanersene giorno e notte a cielo scoperto, esposte al freddo acutissimo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 15

Il segreto dell'avvocato

— Col treno che giunge qui alle cinque e mezzo, — disse egli senza rialzar il capo, o che dovrebbe giungere a quell'ora, poichè è sempre cinque minuti in ritardo.

— Voi dunque vi trovate qui da ben sei ore?

— Da sei ore meno dieci minuti, la mia cara Ellinor. Mi son fatto portare la valigia, ed ho messo un quarto d'ora a venir a piedi dalla stazione a qui.

— Voi vi trovate qui da ben sei ore e non mi avete detto nulla del vostro arrivo; non vi siete neppur fatto vedere in casa!

— Mi son fatto vedere da sir Lionel. Aveva un affare importantissimo da porre in ordine.

— Un affare importante? — chiese dessa.

— Sì, da preparare, per questo viaggio a Parigi, che voi siete ben decisa di intraprendere.

Un vivo rossore colorò il suo volto, ed ella sclamò:

— Signor Dalton!

— Sì, disse egli tranquillamente, piegando e sigillando una lettera e continuando a parlare. E' un'azione spregievole, non è vero? Essendo entrato senza essere atteso in casa, dalla serra, il che voi lo sapete, per coloro che giungono dalla stazione, accorcia il cammino di circa duecento passi, ho udito involontariamente la parte di un colloquio che ha esercitato una tale influenza su di me, che mi ha forzato a starmene ove era, e ad ascoltare volontariamente la fine.

— Spione! proferì ella con accento di disprezzo.

— Sì, ciò va con tutto il resto, non è vero? Un avaro, e quel che è peggio un uomo indelicato, che specula col danaro altrui! Oh, Ellinor, se mai venisse il giorno (il cielo sa se io lo vorrei affrettare di un'ora) in cui io sarò libero di dirvi solo poche parole, con quale amarezza voi vi dorreste di quanto avete detto oggi sul mio conto!

«Ma io non voglio farvi dei rimproveri: è la nostra comune fatalità che ci ha cacciati in una così penosa situazione, dalla quale non potremo uscire, se non con la rottura della catena che ci unisce. E l'iniziativa parte da voi. Volevate abbandonarmi e fare ritorno presso vostra zia a Parigi? Ebbene, sia, fatelo pure!

— Signor Dalton.

Ad onta della sua grande avversione per lui, c'era nelle sue maniere qualche cosa che l'impressionava, ed ella gli stese le mani come per implorarlo.

— Andate pure, Ellinor. Anch'io sono stanco di questa lunga lotta, in cui tutte le apparenze mi condannano, sono stanco di questi continui appelli alla vostra generosità ed alla vostra fiducia, stanco di cercar di guadagnar l'amore di una donna che mi disprezza.

— Signor Dalton.... sì.... sì.... io mi sono ingannata, — disse ella con un tuono di tenerezza inusitata, rivolgendosi al marito.

— Oh, se vi siete ingannata! sclamò egli con forza. Ma ormai è troppo tardi per delle spiegazioni. Dal resto io non potrei fornirvene di migliori di queste che vi ho già detto. Sì, è troppo tardi ora, perchè possa aver luogo una conciliazione tra noi. La breccia è andata ingrandendosi lentamente, da ben tre anni, e questa sera, io vi guardo attraverso un'abisso che non si può oltrepassare, ed io ben mi stupisco come abbia potuto mai sognare, ed il cielo ne è testimone, di guadagnarmi un giorno il vostro amore.

C'eran delle lagrime nella sua voce, quando egli pronunciò quelle ultime parole, e l'emozione così poco solita in lui, toccò profondamente Ellinor.

— Signor Dalton!.... Enrico!

— Voi desiderate recarvi a Parigi, Ellinor. Ebbene vi recherete; ma l'uomo che vi accompagnerà, deve essere vostro marito!

— Voi, mi accompagnerete? disse ella.

— Sì, ed io vi affiderò alla protezione di vostra zia. A partir da questo istante, voi sarete sbarazzata di me, per sempre. Voi avrete circa duecento lire sterline per vivere. Non è molto, sulle tre mila, non è vero? disse egli ridendo con amarezza. Ma ve lo giuro sul mio onore, che io vi dò tutto quello che posso; ne avrò bisogno del resto anche per me.

Egli guardò l'orologio.

— Mezzanotte e un quarto, — disse egli; copritevi bene, Ellinor, perchè farà freddo durante il viaggio. Ordinerò ai servi che mettano i bauli nella vettura.

— Ma, Enrico.... ed ella prese le mani di lui e se le pose nelle sue, — Enrico, c'è qualche cosa in voi, questa sera, che mi fa credere di avervi mal conosciuto. Io non andrò punto a Parigi, io voglio restare con voi. Voglio aver fiducia in voi.

Egli strinse dolcemente la piccola mano che teneva nella sua e disse, guardandola seriamente e con tristezza, con quei suoi occhi azzurri e pensosi.

— Voi non lo potete, Ellinor! No, no, voi prendete il partito migliore, credete a me. Io ho sopportato la lotta per ben tre anni. Non credo di poterla sopportare un solo giorno di più.

— Ellis! chiamò egli.

Quando la cameriera entrò, egli le disse:

— Fate in modo che questa lettera sia rimessa tosto tosto al signor Orazio Margrawe, poi fate collocare i bauli nella carrozza.

— Ed ora Ellinor, siete voi pronta?

Ella si era avvolta in fretta in un gran mantello di velluto, mentre la cameriera le portava il cappellino e attendeva ad altre cose, alle quali Ellinor non poteva pensare, causa della agitazione a cui era in preda.

Ella si fermò nel vestibolo e disse:

— Bisogna pure che io saluti Margrawe e gli spieghi il cambiamento avvenuto nei nostri piani.

— La mia lettera l'ha fatto, Ellinor. Voi non scambierete una sola parola con Margrawe, infino a tanto che io rimarrò in questa casa.

— Come volete, rispose ella con accento sottomesso.

Ella aveva finalmente appreso ad un tratto a sottomettersi al marito, se non a rispettarlo.

Dalton se ne stette silenzioso durante il breve tragitto che doveva farsi per giungere alla stazione, e quando montò in treno, disse.

— Voi desiderate di aver Ellis con voi, non è vero?

Ella fe cenno cenno di sì, e la cameriera salì nello scompartimento.

Si direbbe che suo marito avesse evitato di trovarsi da solo a sola con lei.

Durante il tragitto di quattro ore, Ellinor si diè ad esaminare il volto calmo e grave del marito, alla triste luce della lampada del vagone.

(Continua).

Anche nella città di Ciszanow, in poco più di un'ora, il fuoco investì tutti gli edifici principali, fin'anco l'ufficio delle poste e dei telegrafi. Vi si mandò truppa per cooperare al tentativo di estinzione ed al lavoro di salvataggio.

Il noto ciclista Giacomo Cornuda

ferito ed arrestato.

Narra la *Gazzetta* di Treviso:

Sulla sponda sinistra del Piave, presso Vidor, sulla strada che sale a Bigolino e quindi a Valdobbiadene, esiste una rinomata osteria detta *La Rotonda* condotta da certo Angelo Bressan.

E' quello il convegno serale preferito dai giovanotti di Vigor, Bigolino e, di qua del Piave, di Covolo e Cornuda.

L'altra sera, alle 9, si trovavano colà riuniti diversi giovinotti dei summenzionati paesi. A un certo momento, tal Brunoro Giovanni di Valdobbiadene, male interpretando una frase sfuggita a certo Bianchin Luigi d'anni 24 di Nogarè di Cornuda, gli dava una spinta provocatrice; l'altro reagì e ne seguì una rissa.

Alcuni compagni schierandosi nelle due parti contendenti, cominciarono a menar le mani e i bastoni e comparve anche il coltello; erano questi il fratello del Bianchin, per nome Venanzio di anni 26, Cornuda Giacomo d'anni 30, il noto ciclista (corse anche a Udine), e qualche altro.

Il Bianchin Luigi feriva di coltello alla schiena e al braccio destro il Brunoro, mentre questi colpiva col manico di una frusta al capo il Bianchin Venanzio stendendolo al suolo privo di sensi.

Il Cornuda riportò ferite leggere di coltello in varie parti del corpo e a sua volta feriva con un bastone il Bianchin Luigi.

Ferito pure al capo rimase certo Agostinetti Davide che era entrato nella rissa come paciere e certo Canal Andrea che passava di là nel momento della zuffa terribile.

Intervenuti i Carabinieri, trasportarono all'Ospitale di Valdobbiadene, il Bianchin Venanzio che fu giudicato in pericolo di vita, il Brunoro, dichiarato guaribile in 10 giorni gli altri per le necessarie medicazioni.

Il Brunoro, i due Bianchin, il Cornuda, l'Agostinetti e il Canal, furono quindi dichiarati in arresto e condotti alle carceri, meno il Bianchin Venanzio e l'Agostinetti, i quali per le ferite riportate non poterono lasciar l'Ospitale.

Magnalio, nuova lega di alluminio.

Sotto il nome di *Deutsche Magnalium Gesellscaft*, si è costituita in Germania una Società, la quale ha per oggetto la produzione e la vendita di una nuova lega di alluminio, secondo una privativa concessa al dottor Lodovico Mach.

La nuova lega potrebbe essere facilmente sottoposta a ogni genere di lavorazione meccanica, mentre come è noto, l'alluminio può essere difficilmente lavorato con le ordinarie macchine utensili. La superficie dell'alluminio presenta non di rado screpolature ne punti in cui venne a contatto con la cesoia, la piallatrice, ecc., e l'uso della lima è reso in breve impossibile perchè i denti si riempiono di limatura, come accade precisamente anche col piombo.

Siffatto inconveniente sarebbe evitato associando all'alluminio una certa quantità di magnesio. Il Mach diede il nome di Magnalium alla lega così ottenuta, la quale fornisce i risultati migliori, se composta di 10-25 parti di magnesio ogni 100 parti di alluminio; mentre diventa fragile se contiene il 30 per 100 di magnesio.

Allorchè il magnesio si limita a 10 parti su 100 di alluminio, il prodotto offre comportamento analogo allo zinco laminato. Una lega con 15 di Magnesio si comporta come l'ottone fuso. Col 20 per 100, le proprietà si avvicinano a quelle dell'ottone indurito, mentre col 25 per cento la durezza equivale a quella del bronzo ordinario.

Codeste leghe, non diversamente dell'alluminio, si prestano ai lavori di fondita ed i masselli sopportano gli stessi lavori che si praticano sull'ottone. La superficie tornita appare lucente e levigata. Quando il contenuto di magnesio oscilla fra i 10 e 15, la lega è duttile, si può tagliare a freddo e ridurre in lamine.

La durezza e la grande resistenza che si raggiungono con quantità più grandi di magnesio, permettono di valersene per svariate applicazioni, ecc.

Le leghe si mantengono lucentissime e sono dotate di una straordinaria resistenza all'aria atmosferica. Il colore è pressochè quello dell'argento ed in ciò differiscono vantaggiosamente dall'alluminio, che appare ognora grigiastro.

Ciò che rende poi codeste leghe oltremodo importanti, è il fatto di presentare densità non superiore a quella dell'alluminio, sicchè sono conservati tutti i pregi di questo metallo ed attenuati di molto alcuni dei difetti che ne ostacolavano l'impiego.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

A proposito di un furto.

Ci scrivono da Tolmezzo in data 22 marzo la seguente lettera — un po' salata, se vuolsi, ma che non credemmo di attenuare, trattandosi di un fatto che, siamo certi addolorerà quante sono in Friuli persone colte, presso le quali tutte è nome riverito e caro quello del dottor Giovanni Gortani di Avosacco, trascinato ingiustamente dinanzi al Pretore sotto accusa .. di furto... Com'è deplorevole che le passioni di parte giungano fino a tali eccessi !...

Correva voce qui da qualche settimana, che pel 21 marzo si sarebbe discussa presso questa R. Pretura una causa, che per la condizione sociale dell'imputato rivestiva un eccezionale interesse.

Si trattava di una denuncia della Guardia Forestale di Arta contro un tale che conta non pochi ammiratori amici nella classe educata e civile di questo capoluogo; era imputato di avere atterrata una pianta d'abete nata e cresciuta in una siepe che circoscrive un suo fondo, lungo una stradella pubblica, così che sarebbesi invocata contro di lui la sanzione dell'art. 402 del codice penale.

Arrivò finalmente la gran giornata, attesa da parecchi con una qualche impazienza e jeri mattina in pubblica udienza il nostro amico fu chiamato a giustificarsi. Per lui il compito fu facile; meno agevole sarebbe stato quello della Guardia, che non avrebbe trovato chi gli facesse fede come e quando il Comune avesse esercitato atti di possesso sopra quell'abete disgraziato.

Alla povera guardia non restava altro che battere a tempo in ritirata onorevole, ed è quanto fece, dichiarando al sig. Pretore che aveva fatto quella denuncia perchè *gli era stata ordinata.* E difatti la denuncia arrivò a questa cancelleria insieme a una nota di quella Giunta Municipale, che si attribuiva così l'onore di avere scoperta la delinquenza e l'onore di tutelare ad oltranza gl'interessi de' suoi amministrati.

Quindi l'esito fu quale si aspettava: prosciolto l'accusato dall'imputazione di *furto, per inesistenza di reato,* a gloria ed onore di chi aveva architettato questo bel piano per abbattere, distruggere, polverizzare un povero *vecchio rimbambito* qual'è l'amico nostro, il D.r Giovanni Gortani di Avosacco!

A proposito, ci sovviene che essendo egli Sindaco di Arta fin dal 1870, fu de' primi a vagliare e a conoscere il gran Commissario di Tolmezzo d'allora, che era quel siffatto Aut. dall'Oglio, cui l'on. Imbriani un giorno in Parlamento appioppò il titolo di *birro austriaco*, che, poteva anche essere superiore ai di lui meriti. Ebbene, l'amico nostro nel dimettersi allora aveva dichiarato *di non volere ulteriori contatti con una burocrazia che non gli ispirava più nè stima, nè fiducia,* e pel fatto non prese più parte alla vita pubblica riducendosi a fare, così per sollazzo, il novelliere e l'antiquario.

Ora, dopo un quarto di secolo, che mai s'è sognato di rientrare fra i consiglieri di Arta? Perchè si è ricreduto? cosa spera, in chi confida oggidì?

Se avessimo a dire al sig. Gortani quello che sinceramente pensiamo, lo consiglieremo da buoni amici di tornare al credo vecchio, a consacrarsi interamente ai suoi studi d'antiquario e novelliere, che in quest'ultimi anni gli fruttavano bella fama di letterato e dove è sempre sicuro di trovare un pubblico di lettori intelligenti e coscienziosi, mentre, confondendosi in quella così fatta *burocrazia,* sciuperà senza costrutto nè vantaggio pel suo paese quello scampolo di vita che ancora gli resta. — Si ricordi che in questi ultimi anni fra i suoi colleghi del Consiglio s'è già guadagnato parecchi titoli; p. e. di *asino, di vergognoso, di rimbambito,* ai quali, per non essere in nulla inferiore agli altri, può adesso aggiungere anche quello di *ladro.* Però questi titoli non gli sono stati ancora riconosciuti ufficialmente: in tal caso l'amico nostro correrebbe rischio di essere *anche lui* nominato *commendatore.....!*

Alcuni amici.

Moggio.

Funerali, — *21 marzo.* Questa mattina a Moggio di Sopra, ebbero luogo i funebri di certo Zearo Nicolò, operaio onesto e laborioso, rapito in brevi giorni sul fiore degli anni, alla famiglia, agli amici.

Molte corone seguivano il feretro e, facendo parte il Zearo di questa Società Operaia di Mutuo S., moltissimi soci concorsero alla mesta cerimonia.

Vi parteciparono pure moltissimi del paese: uomini, donne, con torci, ed una lunga schiera di fanciulli, nonchè una rappresentanza di scolari della classe cui apparteneva un figlio del defunto.

Dopo l'assoluzione del cadavere nella Chiesa Abbaziale, l'accompagnarono al Cimitero, e prima che la bara fosse calata nella fossa, un socio e consigliere disse brevi ed appropriate parole, dando l'ultimo saluto, mentre sulle guancie di molti scendevano copiose le lagrime.

Tenuto conto delle modeste condizioni dell'estinto, pochi ricordano una eguale manifestazione di cordoglio, e sia la lode ai componenti la Società Operaia che vollero dimostrare il loro dolore per la perdita di un loro consocio e compagno di lavoro. X.

Ringraziamento.

Nella luttuosissima circostanza della mancanza ai vivi del dott. Gio. Batta Busolini, la famiglia del medesimo elargiva a favore dei poveri del Comune, la cospicua somma di L. 200; similmente la famiglia del sig. Giacomo Tomasoni altre L. 100.

La Congregazione di Carità, interprete dei beneficati, ringrazia i generosi oblatori; come ringrazia pure il signor Domenico Beltrame e famiglia, che nella stessa occasione offriva L. 1,50 in sostituzione torci.

Buttrio, 22 marzo 900.

Il Presidente
della Congr. di Carità di Buttrio
Beltrame Luigi.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Ignoti, di notte staccarono ed esportarono dal ponte della *Delizia sul Tagliamento* 4 colonnette di legno che servivano da parapetto, arrecando un danno all'appaltatore Leonardo Rizzani di L. 11.20. Si fanno indagini.

— A *Tavagnacco* i ladri fecero una visita nell'abitazione di certe Santa Tion e Santa Codugnella, penetrandovi mediante rottura di una porta, e rubarono in danno della prima uova e formaggio per L. 13, ed in danno della seconda 8 galline del valore di L. 15.

Col primo di Aprile in Pocenia presso il sig. Michieli s'aprirà la monta dello stallone di razza russa ORLOFF approvato dal Ministero di agricoltura industria e commercio per l'anno 1900.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116,10 livello dal mare	746.9	744.2	743.4	743.5
Umido relativo	85	95	94	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	1.3	3 8	17.0	—
Velocità e direzione del vento	2. NE	3. E	2. SE	calma
Term. centig.	9 3	10 2	8.00	7.6

22	Temperatura	massima	12 2
		minima	7.5
		minima all'aperto	7.0)
23	Temperatura	minima	6 00
		minima all'aperto	5.00

Tempo in generale ancora cattivo, ma con tendenza a miglioramento, venti predominanti meridionali freschi a forti, cielo nuvoloso o coperto con pioggie specialmente Italia superiore, mare mosso o alquanto agitato.

Teatro Sociale.

Perdurando l'indisposizione dell'egregio tenore Benedetto Lucignani, ieri sera fu sospesa l'annunciata rappresentazione dell'opera *Fedora.*

Oggi riposo.

Domani avremo la prima rappresentazione dell'opera *Manon*, musica del maestro G. Massenet, con il tenore Giuseppe Moretti.

Questo artista, per il nostro pubblico non ha bisogno di presentazione, perchè fu già applaudito ottimo Faust, sulle stesse scene, nell'opera boitana *Mefistofele*, (prima edizione) a fianco delle signore Torresella, Angeloni e Cripps, del basso Ercolani, e del maestro Gialdini.

Siamo certi che pel Moretti, domani si rinnoverà il plauso che già lo salutava in quella indimenticabile stagione d'opera.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani andrà in scena il grandioso ballo: *La sposa Tartara in Pechino.* Precederà una commedia nuova brillantissima.

Nella pubblica istruzione.

Bezzi istitutore presso il Convitto di Cividale, in aspettativa, è richiamato a Catanzaro.

Cambianza d'orario fra l'Italia e l'Ungheria.

Dal 18 marzo corr. le partenze dei piroscafi da Ancona e da Venezia per Fiume, in coincidenza coi treni per Budapest e Vienna, avranno luogo da Ancona alle 7 ant. di ogni mercoledì ed alle 8,30 p. di ogni sabato e da Venezia alle 7.30 pom. di ogni lunedì e di ogni giovedì. Il prezzo dei biglietti da Ancona e da Venezia a *Budapest,* prima classe in treno ed in piroscafo, fiorini *17.* —, seconda classe in treno e prima in piroscafo fiorini *13,* —. Da Ancona e da Venezia a *Vienna* (via Budapest) in prima, come sopra, fiorini *23* 55 in seconda, come sopra, fiorini *17,40.*

Funerali.

Solenni riuscirono i funerali oggi tributati al compianto sig. Giuseppe Berghinz, da violenta e quasi improvvisa morte rapito alla famiglia, agli amici.

Vi parteciparono moltissimi: notabilità del mondo industriale commerciale e bancario cittadine, e rappresentanze di società e istituzioni; largamente rappresentati erano il ceto medico e le Società Reduci e Veterani ed Operaia.

Oltre una ventina di corone — alcune ricchissime: stavano disposte intorno alla sala, nel cui mezzo posava la salma coperta da un velo, e appiè di questa. Oltre le corone: della moglie e dei figli, del fratello Bernardino e figli, del cognato e figli, della sorella Laura contessa Cossio suocera e della cognata; ne mandarono: le famiglie Muratti, Gambierasi, Peroch, Capellani, Bolzoni, Moretti, De Pilosio, Francesca e Giuseppe Nimis, il Direttore ed i funzionari della Banca d'Italia, i medici del Civico Ospitale, Emilia Muratti - Ferrari e figli, il dott. Luigi Fabris, la Banca Cooperativa udinese al suo vice-presidente, famiglia Ferrari - Muratti, Stabilimento Agro-orticolo.

Tre corone erano portate a mano; quattro, appese al carro portante la salma; le altre, adornavano un altro carro.

Seguiva il feretro un lunghissimo corteo. Vi notammo: il cav. Giacomini direttore della Banca d'Italia, del cui consiglio il defunto faceva parte; il generale comm. Sante Giacomelli; il Deputato comm. Elio Morpurgo; il cav. G. Merzagora direttore della Banca di Udine; il signor Omero Locatelli direttore della Banca Popolare Friulana; l'assessore avv. cav. Pietro Capellani; il signor G. Bolzoni direttore della Banca Cooperativa udinese; il signor Luigi Bardusco in rappresentanza anche della Società fra industriali e commercianti; il cav. Luigi Braidotti, il prof. cav. Fracassetti; il cav. dott. G. B. Romano presidente della Congregazione di Carità; l'avv. cav. G. B. Antonini; il co. cav. uff. A. di Trento; il consigliere comunale A. Beltrame; il segretario della Camera di Comm. dott. Gualtiero Valentinis; il Dirett. dell'Ospitale dott. Pennato; l'ing. G. B. Cantarutti; i medici dottori Borghese, Pitotti, Cargnelli, Luzzatto, Murero, Angelini, Zanuttini ed altri; il sig. G. Gambierasi in rappresentanza anche degli Asili notturni; il sig. Francesco Leskovic; il dott. Adolfo Mauroner; il sig. G. B. Spezzotti in rappresentanza della Banca Cooperativa udinese; l'ing. Leonetti; A. Malignani, F. Orter, ing. Cantoni, avv. Sartogo, avv. L. C. Schiavi, avv. Bertolissi, avv. Della Rovere, dott. Fabris, cav. Angelini, professore Tambara, professore Bevilacqua, profes. Tiepin, dott. Zambelli, dott. Ermacora, G. B. Duodo, avv. Renier, nob. A. De Pilosio, Leonardo Rizzani presidente della Società Operaia, Giacomo e Costantino Perusini, dott. Capsoni, avv. Sartogo, Giusto Muratti, ing. De Toni... e moltissimi altri i cui nomi ci sfuggono.

Tre bandiere abbrunate: dei Reduci e Veterani, della Società operaia — seguite da numerose rappresentanze; e del Patronato Scuola e Famiglia, seguita da una schiera di fanciulletti guidati da due maestre.

Il corteo dalla Chiesa del Redentore, mosse al Cimitero per le vie Zanon e Poscolle.

—

Alla famiglia, le nostre vive condoglianze.

Una nomina onorifica.

Fa veramente onore al signor Antonio Orsetti — già nostro collega in giornalismo, quale redattore del *Cittadino Italiano* — chiamato ora a dirigere la Banca Friulana fondata a Gorizia, che inizierà le sue operazioni i primi del venturo maggio.

Il signor Orsetti presentemente contabile presso la Banca Cattolica della nostra città.

Ci congratuliamo con lui, sinceramente augurandogli che anche nella nuova funzione e nella nuova sede, egli possa conquistarsi la stima che qui gode.

Fonditore scottato.

Il giovane Domenico Cremese di anni 18 da San Rocco, fonditore alle ferriere, lavorando si ebbe delle scottature di secondo grado al piede destro. All'ospitale lo si dichiarò guaribile, salvo complicazioni, in 4 giorni.

La disgrazia del carrettiere.

Questa mattina alle 9 venne medicato all'Ospitale Romeo D'Agostino fu Domenico d'anni 20, carrettiere da Udine, per schiacciamento dell'ultima falange del dito medio della mano destra, riportata impigliandosi in un ingranaggio, dichiarata guaribile in giorni dieci.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 marzo a L. 106 84.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 75	Germania	131 —
Romania	103 50	Napoleoni	21 30
Sterl. inglesi	26.70		

Scherzi di cattivo genere.

Sere sono verso le 9, cinque giovanotti entrarono dalla porta Aquileia in città con una carretta tirata da un asinello, sulla quale certo Daniele Greggio aveva posto la sua bicicletta, essendosi rotta la catena della medesima. Giunti in via Aquileia, entrarono nell'osteria di Provvisionato lasciando sulla strada carretta, asino e bicicletta. Usciti qualche tempo dopo dall'osteria, riscontrarono, che l'orecchiuto animale aveva fatto buon tratto di strada di volontà propria o... di altri; di più riscontrarono, e questo con maggior rincrescimento, che la bicicletta era stata involata. Ed inutili furono le ricerche fatte per rintracciarla; per cui il Greggio si recò a denunciare il fatto in questura. L'altro ieri poi, verso le 12 meridiane, certo Luca Madrassi d'anni 29, tipografo, si presentava al maresciallo delle guardie con la suddetta bicicletta, asserendo di averla trovata la sera prima, verso le 10, mentre rincasava, dietro la porta della sua abitazione in via del Pozzo n. 7. Si propende a credere trattarsi di uno scherzo fatto da qualche buontempone.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Berghinz Giuseppe*: Mestroni Luigi lire 1.

di *Busolini dott. Gio. Batta* di Buttrio: Baldissera dott. Valentino lire 1.

di *Trani Elisa*: Tam e Comp. lire 1.

di *Centazzo Eugenio* di Prata di Pordenone: Mestroni Luigi lire 1.

di *Malagnini Angelo*: Carnelutti dott. Giovanni di Pozzuolo lire 1.

Offerte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Berghinz Giuseppe*: Camilla Pecile - Kechler l. 3, Famiglia Daniells l. 2.

di *Trani Elisa*: Dabalà prof. Giuseppe l. 1.

di *Mariotti nob. Antonio*: Famiglia Daniells lire 1.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 3 casi nuovi da Chiavris; 1 da Paderno; un decesso degli ammalati precedenti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

Processo per omicidio contro Enrico Metz di Villutta.

Abbiamo tante volte parlato di questo processo, e con tanta amplitudine, che crediamo sufficente ricordare come vi abbia dato origine l'omicidio commesso dal Metz — per eccesso di difesa secondo ammise la nostra Corte d'Assise; per difesa legittima, sostiene l'imputato — in persona di Giacomo Mio, la sera dell'8 settembre 1898, in Villutta.

La nostra Corte, in base al verdetto dei giurati, condannava l'Enrico Metz ad anni 8, mesi 9 e giorni 20 di detenzione — più lire 300 di provvisionale alla parte civile, liquidando ai procuratori della medesima lire 3200. Parte civile si era costituita la fidanzata dell'ucciso Giacomo Mio, Antonia Lena, col mezzo del padre Giovanni Maria Lena essendo ella ancor minorenne. Su ricorso però del Metz, la Cassazione di Roma cassava il processo, non riconoscendo nella fidanzata il diritto di costituirsi parte civile — e senza entrare nel merito degli altri motivi di ricorso accampati dalla difesa.

Il dibattimento era stato rinviato alle Assise di Treviso: ma, non appena incominciato, causa il malore sopraggiunto al Presidente di quelle Assise cav. Morossi, dovette sospendersi; in seguito a che lo si rinviò alle Assise di Padova.

E jeri, incominciò... sperasi, per essere condotto a termine.

Presiede la corte il comm. Sommariva, assistitto dai giudici Carnier e Rizzardi. — Funge da Pubblico Ministero il cav. uff. Muttoni. — Al banco della difesa stanno gli avvocati Girardini, Pagani Cesa, Bertacioli e Giovanni Indri di Padova.

I periti sono: dott. Vittorio Fiorioli Della Lena e dott. Pietro Lenardon medici di San Vito al Tagliamento, dott. Ugo Lippi e dott. Desiderio D'Andrea medici di Pordenone, prof. dott. Arrigo Tamassia di Padova e dott. Gino Canor ingegnere di Pordenone.

Il cancelliere dà lettura dell'atto di accusa e della sentenza della Corte di Cassazione che annullò il processo di Udine.

Quando il cancelliere legge il punto in cui si accenna a tema di legittima suspicione, l'avv. Pagani-Cesa esclama:

— E' causa della stampa, che inquinò tutto il Veneto! Voi giornalisti v'imponeste alla Cassazione (risa).

Un giornalista (sommessamente): Povero Metz, è un calunniato!

Indi si passa all'interrogatorio dell'accusato che parla ad alta voce.

Egli narra che nella sera del 6 settembre 1898, avendo udito gridare una donna perchè aveva perso delle «anare» uscì di casa colle sue donne e incontrò Giacomo Mio il quale guidava un suo cavallo. Lo rimproverò e lo minacciò di una multa ed avendo veduto che il Mio stava per discendere dalla carretta brandendo la frusta, lo schiaffeggiò. Indi si trasse in casa, ma il Mio continuò a far baccano ed a provocarlo.

Nella sera susseguente, uscito per la solita passeggiata con un bastone es-

sendo difettoso ad una gamba, scorse dieci o undici individui che lo precedevano che ad un certo momento tornarono indietro cantando allo scopo evidente di coprire la sua voce. Avvicinatosi, il gruppo si ruppe e si trovò davanti al Mio che gli disse:

Can dal sacramento, addesso te copo, menandogli due forti colpi alla testa col bastone. Dopo il secondo, sentito scorrere abbondante il sangue giù per la faccia; menò un colpo di bastone, indi *pazzamente* partì una revolverata... E qui narra come avesse molti nemici, narra le condizioni in cui egli si trovava: non tralasciando di accennare alla tragica fine del padre suo a Maniago e ad una aggressione da lui medesimo patita al caffè dello stesso paese ove ebbe rotta la testa e perdette 6 libbre di sangue.

Dimostra essere pienamente giustificato il porto d'arma, date le disposizioni contro di lui e ritorna, dopo ciò, nuovamente al fatto.

In seguito ai colpi ricevuti sparò un secondo colpo, mentre per coprire la testa alzò su di essa l'avambraccio sinistro, e in seguito ad un colpo di bastone sparò la terza revolverata.

Dopo, come meglio potè si trascinò alla sua casa, e giuntovi, narrò ai famigliari l'accaduto e pregò di andar a chiamare i carabinieri. Venne pure il medico, e seppe da lui che aveva ucciso il Mio. Pianse dirottamente.

I carabinieri arrivarono alle 2 1,2 di notte e lo dichiararono in arresto. In carcere, pochi giorni dopo, si tolse dalla testa uno spino che consegnò al guardiano capo.

L'imputato deplora che le sue grida nella sera fatale, non siano state udite, nel qual caso egli non sarebbe oggi alla sbarra.

L'udienza antimeridiana è levata. La folla è enorme pure nei corridoi.

—

Nell'udienza pomeridiana, l'accusato continua a parlare dei suoi nemici; anzitutto, della famiglia Sbroiavacca.

Spiega come il Mio, avendo idea di ammazzarlo, gli avrebbe potuto rubare due giorni prima un bastone per acconciarlo colla sua propria arma.

Ripete che egli sparò la rivoltella soltanto per intimorire.

Seguono alcune lettere, indi si rimanda il dibattimento al domani.

Agente di Commercio età 34, capacità trattare affari, viaggi, amministrazione, attualmente occupato desidera migliorare posizione. Cerca posto in Provincia, anche amministratore di Campagna, qualità di primo ordine.

Memoriale dei privati.

Municipio di Campoformido.

Avviso di concorso.

A tutto il 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico dei consorziati Comuni di Campoformido e Pasian di Prato. Stipendio lordo lire 3000 annue, compreso il compenso quale Ufficiale Sanitario, con diritto inoltre alla retribuzione di cent. 40 per ogni vaccinato con buon esito. Cura gratuita a tutti gli abitanti. Il servizio è regolato da opposito capitolato. Le istanze di aspiro devono essere prodotte al Municipio di Campoformido corredate dai documenti di rito in data recente, entro il suddetto termine. L'eletto dovrà assumere il posto nel 1.o maggio p. v. e stabilire la residenza a Pasian di Prato.

Per schiarimenti rivolgersi all'uno od all'altro dei detti due Comuni.

Campoformido, 15 marzo 1900.

Il Presidente del Consorzio
Mularo.

Oggi alle ore 17 dopo lunga e penosa malattia spirava nell'età di anni 75

Gio. Batta Burba

La vedova Rosa Masenello, le figlie Italia ed Erminia, i generi Italo Loredani Partesotti ed Edoardo Nava, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

Codroipo, li 22 marzo 1900.

I funerali avranno luogo Sabato (24 corr.) alle ore 8.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Nell'ottava scorsa si segnalò un po' di miglioramento anche sui nostri mercati riguardo al commercio bovino.

Poca fu la merce posta in vendita, essendo incominciati i lavori campestri; affluirono per contro in buon numero i compratori, per cui le contrattazioni riuscirono spedite e con un po' di aumento nei prezzi.

Discreta ricerca nei buoi grassi da macello. Furono conclusi diversi affari nei buoi grossi di belle forme, per lavoro.

Sempre il solito andamento nei vitelli da latte maturi per macello, con prezzi piuttosto fermi.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi da	L. 115 a 125
Vacche »	» 95 a 115
Vitelli »	» 80 a 85

Foraggi.

L'andamento dei nostri mercati nella precedente settimana non mutò molto da quella precedente, e non vi fu nessuna variazione nei prezzi.

Gli affari procedono abbastanza animati, e specialmente nel fieno di prima qualità, dovendosi foraggiare le vacche da latte e scarseggiando l'erba. Anche nella paglia la ricerca è buona, ma non dà luogo a sensibili rialzi di prezzo.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle:

Fieno alta I. qualit.	da L. 5.— a 5.50
» » II. »	» 4.25 » 4.50
» bassa I. »	» 4.— » 4.50
» » II. »	» 3.25 » 3.50
Erba Spagna	» 6.— » 6.50
Paglia	» 3.25 » 3.50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vera Latteria	L. 2.30
Uso » stampato	» 2.15
Carnico	» 2.10
Slavo	» 2.—

BIBLIOGRAFIE

Simpatie *(studi e ricordi)* di FERDINANDO MARTINI. Grazioso volume di pag. 420, carta e tipi speciali, ed to dal Bemporad. Firenze, 1900. L. 3.50.

Il Martini è uno scrittore che ha perfetto il senso della misura: non cura la ricchezza smagliante della lingua toscana e rifugge dallo sfoggiare nella elaborata forma classica, schiva ogni mezzo appariscente, appagandosi di dire cose nuove perspicuamente. Colorisce le situazioni in un gamma spontaneo, naturale, dando un rilievo da Segantini con un disegnare da Andrea del Sarto; scolpisce i fatti in linee donatelliane di cui i letterateidi non avvertono neppure la purezza che è altamente ammirata dagli artisti viventi più grandi. Egli evita scrupolosamente ciò che è stato detto, e se qualche rara volta devia da questa sua linea di condotta, il fa per correggere o rettificare opinioni erronee o fatti non provati nè probabili. Agli amanti della letteratura da gazzette talvolta egli sembra monco e spolpato, ma non se la dà per inteso, certo com'è di sue dovizie volentieri s'adornerebbero i più ambiziosi pavoni della letteratura e della critica.

Alcuni suoi studi su argomenti tristi sono traboccanti di osservazioni nuove, di scoperte inaspettate; perciò piacemi rassomigliarlo a colui che imprende nuove esplorazioni in regioni visitate soltanto o superficialmente percorse, od a colui che scandaglia il profondo mare da altri percorso, da nessuno esplorato all'imo. Egli infatti nel fondo della psiche degli autori da lui studiati, come da un mare, scopre e reca a galla immense dovizie, e ciò con un laborio sì norma e da non lasciare una grinza all'avido sguardo di Cesare Lombroso.

Nel presente volume sono raccolti dieci scritti de' più belli composti negli ultimi anni dal presente governatore dell'Eritrea.

Ognun d'essi comincia con un preludio di meravigliosa fattura, il quale serve ad attrarre a sè il lettore per poi entrare in argomento con tattica da generale provetto.

G. Giusti è un discorso in cui la parsimonia giova efficacemente a farci considerare «l'originalità potente dell'ingegno, l'altezza d'animo d'uno dei più efficaci preparatori dei tempi nuovi»: è uno studio sorretto da vivaci e convenienti allusioni, da erudizione svariata.

Giusti studente sembrami una fortunata escursione nel tempo passato da «Beppe» studente fra Pisa e Pescia, tempo che attende ancora il suo storiografo, il quale ben molto potrà giovarsi delle pazienti e geniali indagini ed acute osservazioni scoperte dal Martini.

Nell'*On. Giusti* il nostro ci mostra un lato quasi del tutto ignorato del Giusti, che per merito del Martini ci risulta uomo politico dotato di quelle vedute di cui ci condogliamo sieno privi i nostri uomini di governo, (fatte le onorevolissime eccezioni)

Dia una buona volta l'on. Martini all'Italia l'*epistolario* completo del Giusti ed assieme (mi sia concesso di ripeterlo) al 3.o volume di *Letture*, il *Dizionario italiano*, lui che è di tutti più competente! Sarà quella una festa per gli amanti di nostra lingua, come fu ne' beati tempi ad ogni scoprimento d'opera nuova del Cimabue, del Donatello e di altri insigni maestri.

In *Le Memorie del Giusti* (il migliore de' lavori raccolti in questo volume) direi quasi massimamente notevole quella «paesana disinvoltura e quell'arguzia facile e garbata» ch'egli riconosce nel libro del Giusti di cui fa un esame accurato, ed una fedelissima dipintura della vita toscana, beatamente stagnante sotto il «Toscano Morfeo».

Sul *Goldoni* l'a. ha un lavoro quale non potrebbe far altri che l'autore di «Vipera». Dell'arte di quel grande, come di quella del Giusti, il Martini sembrami innamorato; in lui ci fa notare l'ampiezza dell'intuito, la bonarietà del giudizio, la felicità della sceneggiatura, la disinvolta maestria, la molteplicità sorprendente di profili e di caratteri, la forza comica: cose per le quali il veneziano risulta superiore al Molière tanto, troppo decantato. Riferisco le parole che l'a. usa per definire il dialogo goldoniano, parole che in friulano hanno lo stesso senso che in francese: *curt, vif e précis*.

Su *T. G. Del Testa* l'a. ha fatto uno studio ampio ed esauriente; rincalza poi con nuove prove e rende meno che discutibile la mirabolante e per tanti anni derisa *Profezia di Carotte*; dell'«apostolo» della patria indipendenza *G. Montanelli* e del democratico on. *P. L. Ferrari* dice quanto ogni buon italiano non deve ignorare.

G. C. Costantini.

L'Italia nei Cento Anni *(1801 - 1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata*, per cura di ALFREDO COMANDINI (Editore Antonio Vallardi, Via Mosca, 40, Milano; 1900.)

La 6.a dispensa è quanto mai curiosa, e abbondantemente illustrata. Sopra 64 pagine, ben 37 sono dedicate per intero a magnifiche illustrazioni e riproduzioni curiose di *fac simili*; oltre alla quantità grande di belle incisioni minori intercalate nel testo.

La cronologia storica aneddotica va dal 10 dicembre 1807 al 29 dicembre 1808; e seguonsi i dettagli del viaggio imperiale di Napoleone in Italia, l'annessione della Toscana all'impero francese, l'annessione delle Marche ed Umbria al Regno Italico; e l'inizio di quella tremenda guerra di Spagna che costò all'Italia 21225 vite dei più ardimentosi suoi figli.

Sono ammirevoli nelle illustrazioni un disegno originale (inedito) di G. B. Bosio, rappresentante Napoleone, che recavasi il 17 dicembre 1807 alla nuovissima Arena di Milano; la stampa, non comune, rappresentante la prima *naumachia* data, alla presenza di Napoleone, in quell'Arena; un grande ritratto della regina di Sardegna, Maria Clotilde di Francia, beatificata da Pio VII l'8 aprile 1808; l'occupazione del monte Quirinale in Roma fatta dai francesi il 2 febbraio dello stesso anno.

Non si finirebbe di enumerare le curiosità di questa 6.a dispensa dell'opera del Comandini, che vi ha aggiunto, in quattro pagine in più, un riuscitissimo *fac simile* degli *Statuti Generali della reale Franca Massoneria in Italia*, deliberati in Milano dal Grande Oriente d'allora, il 25 maggio 1807.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione di esami in istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Un legato originale.
Tre milioni fra 100 anni!

Il comune di Romentino, in provincia di Novara, ha fatta una cospicua eredità, che però per un secolo non può toccare.

E' morto a Novara l'industriale Pombia, fabbricante di organi, nativo di Romentino, il quale lasciò 100.000 lire al suo Comune, perchè, colla somma che si avrà fra un secolo, mettendo a frutto il lascito, si istituisca un Istituto di beneficenza a favore dei romentinesi. Fra un secolo si avrà un capitale di oltre tre milioni, che serviranno per beneficare i poveri di Romentino, un Comunello che conta una popolazione di 4000 abitanti circa, al giorno d'oggi.

Notizie telegrafiche.

La scoperta di un delitto a Napoli.
Una donna tagliata a pezzi.

Napoli, 22. In seguito a confidenza segretissima, la scorsa notte un'ispettore di questura si recò con alcuni agenti nella stamberga di Fuorigrotta e praticati degli scavi, alla profondità di 40 centimetri si trovarono due piedi umani, una gamba ed un braccio.

Furono praticati vari arresti.

Sembra che i resti rinvenuti abbiano appartenuto ad una donna calabrese, scomparsa due anni fa, che fu squartata e murata a scopo di furto.

La peste nell'India.

Londra, 22. Le città di Sidney e Adelaide furono dichiarate infette di peste.

ULTIMA ORA
Perdura la burrasca.

Roma, 22. Anche la giornata d'oggi — vera giornata grigia, plumbea, piovosa è passata, senzachè ancora si veda una via d'uscita. Anzi, può dirsi che la burarsca, seguendo il suo corso, ingrossa. I gruppi di Giolitti e di Zanardelli (cioè buona parte della Sinistra costituzionale) deliberò, dopo una vivace discussione, di aderire all'ostruzionismo dell'estrema Sinistra, assumendone tutte le possibili responsabilità. Anche il gruppo rudiniano, pur non associandosi agli estremi, contribuirà a mantenere l'ostruzionismo intorno alla proposta Chambrey Digny per modificare il regolamento, avendo presentato in fine di seduta la seguente proposta:

«La Camera delibera di affidare alla Commissione del regolamento l'incarico:

1.o di formulare quelle modificazioni al regolamento che l'esperienza abbia dimostrato opportune per il buon andamento dei lavori parlamentari e di presentarle il più presto possibile;

2.o proporre il metodo più conveniente per assicurare la sollecita deliberazione delle modificazioni suddette»

Firmati: Antonio Di Rudinì - De Bernardis - Ciaceri - Codacci Pisanelli - Bonin D'Alife - Molmenti - Cappelli - Suardi - Balenzano - Torlonia Guido.

Non sarà ostruzionismo puro e semplice meccanico; ma intanto si discuterà anche su questa proposta; ve ne sono tante proposte ed emendamenti, che ne avremo senza dubbio — andando avanti di questo passo — fino alle vacanze di Pasqua!..

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Il Municipio di Udine rende noto che fu reso esecutorio il Ruolo suppletivo I. tassa cani e che la matricola è ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Ricercasi un abile modista a stipendio fisso da Lire 3 a Lire 4 al giorno.
Inutile offrirsi senza ottime referenze. Rivolgersi con lettera diretta alle iniziali A. R. presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I

AVVISO

La sottoscritta ditta ha trasportato il suo Negozio di **tappezziere sellaio** *al Ponte Poscolle N. 11* ex magazzini Camavitto.

Avverte che tiene deposito anche quest'anno delle *Tende Persiane di Legno*; che ha in vendita i *Letti a rete metallica ed elastici, Lettiere in ferro ed altri mobili*. Di dette Lettiere e Letti può assumere le forniture per Stabilimenti. Tiene pure assortimento di *toilettes* con e senza lastra di marmo. Assume qualunque lavoro per addobbi e riparazioni; tiene articoli di selleria ultima novità essendo in corrispondenza con case estere per fornimenti di cavalli.

Prezzi di tutta convenienza.

D.tta LUIGI MARCUZZI
Tappezziere-Sellaio.

Forni per la cottura del pane.

Grandissimo risparmio del combustibile, ottima cottura del pane, grande durata del forno stesso, si può ottenere adoperando nella costruzione del forno la più volte premiata argilla speciale refrattaria, di *Ferrugia Monferrato*.

Rivolgersi in Udine dal sottoscritto — esclusivo rappresentante del Veneto.

Prezzi modicissimi — garanzia ed esattezza nel lavoro.

Giuliani Carlo
sub. Gemona.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in 4.a pagina)

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE
delle migliori razze pure
e di pregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

FERRO - CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute??

MILANO

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:
«Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro
Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perche la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti; Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

AVVISO.

In Venzone è affitabile un forno bene avviato con annesse stanze d'abitazione. Per trattative bisogna rivolgersi da Luigi Bellina fu Ant.io di detto luogo.

Una fabbrica cellulosa farebbe acquisto di alcuni vagoni di

Legno pioppo

in tronchi.

Le offerte dirigerle all'amministrazione di questo Giornale.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

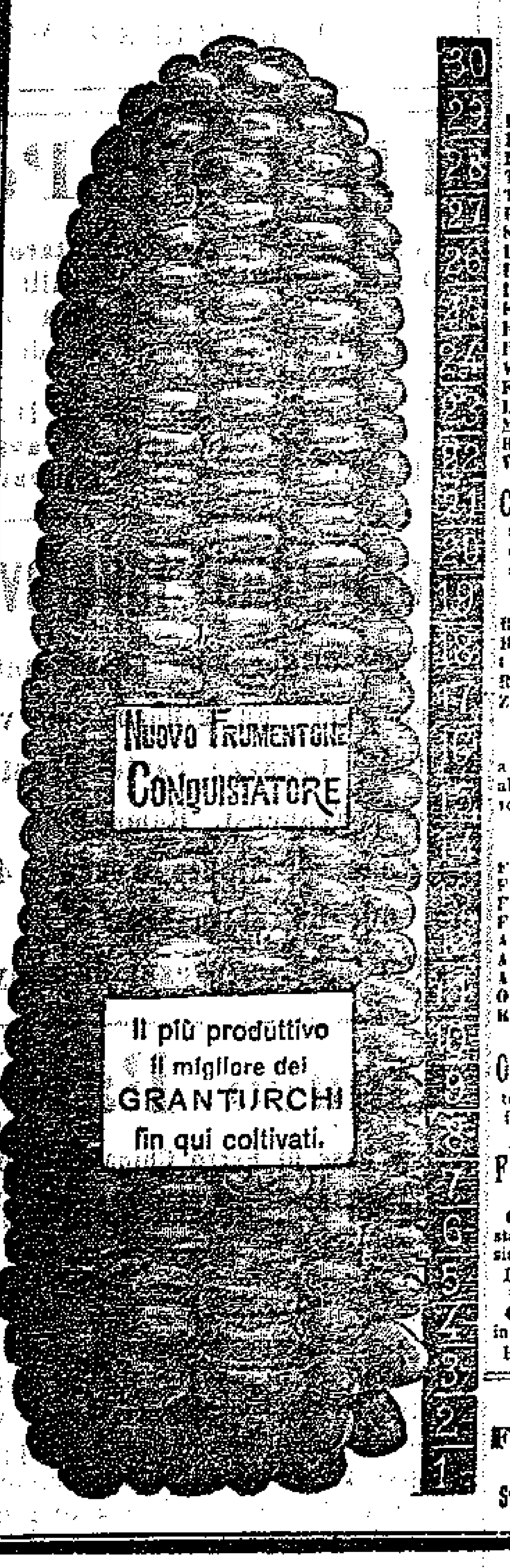
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI DENTI SANI



SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarublo, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loietto o Maggenga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima, (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. No occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTO E CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 20. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patate di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 20	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 8.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO - Corso Loreto n. 64

Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

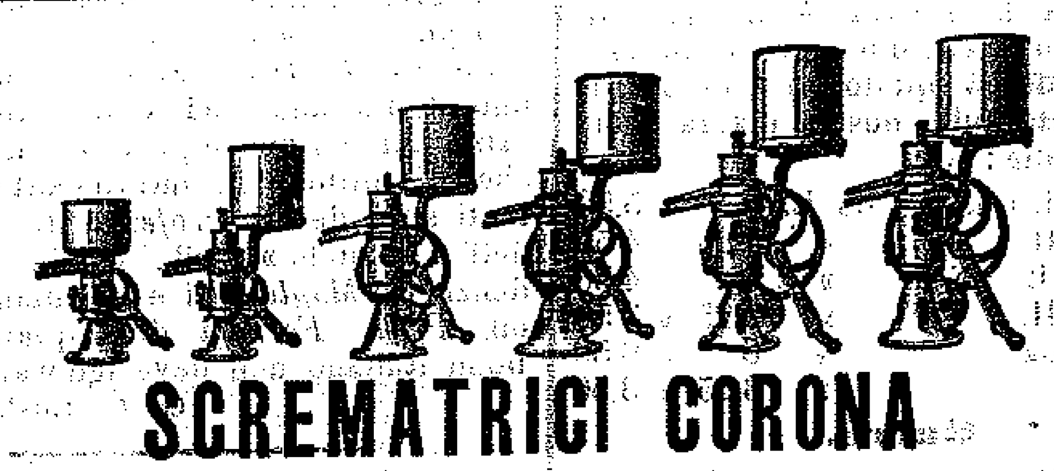
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

* Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO **FOGGIA**



SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d'Argento (1o Premio) all' Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 300 litri all'ora.

Cataloghi a richiesta

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

4 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

15 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

25 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

MARCO MINGHETTI

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio. Trattamento inappuntabile. Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via Aquileia N. 94.**

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0[0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

LA STAGIONE

"LA SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, è si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.